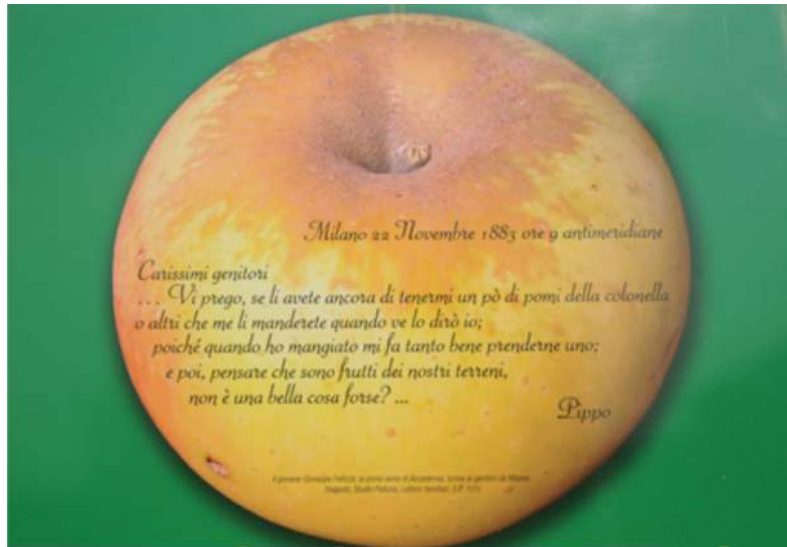


Il frutteto di cultivar ottocentesche “Póm dra culunéla”

dal 2011 a Volpedo in strada per Casalnoceto, da un'idea di Ettore Cau



Quando Maddalena Cantù e Teresa Bidone, rispettivamente madre e moglie del pittore Giuseppe Pellizza, stipavano le casse da spedire al loro caro nelle diverse città in cui si trasferiva per ragioni di studio e di lavoro, non mancavano di riempire gli interstizi lasciati liberi dalle coperte, dalla biancheria, dalle vesti e da quant'altro era necessario alla vita quotidiana, con i “póm dra Culunéla”, le mele che a “Pippo” piacevano tanto e che gli ricordavano i colori e i profumi della sua terra.

Da qui è nata l'idea di condurre una ricerca negli archivi di Pellizza e di altre famiglie locali per recuperare i nomi delle varietà di frutta, in particolare meli e peri, coltivati nelle campagne di Volpedo tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. La sopravvivenza di alcuni alberi di tali varietà nelle zone più diverse del territorio, soprattutto collinare, ha consentito il recupero delle marze indispensabili per dare vita ad un vero e proprio frutteto di cultivar ottocentesche, ospitato in un appezzamento di terra di proprietà comunale, situato appena fuori l'abitato, lungo la strada per Casalnoceto.

L'idea del frutteto era stata di Ettore Cau, presidente fondatore dell'Associazione Pellizza, e l'individuazione delle piante madri, l'innesto delle relative marze sugli alberelli portainnesto e tutte le operazioni collaterali erano state condotte a partire dal 2011 da un gruppo di appassionati (Giovanni Binoletto, Bruno Capelletti, Angelo Guerra, Piero Lesino, Riccardo Torlasco), coordinati dal “maestro” Biagio Deantoni.

L'inaugurazione del frutteto avvenne nel 2013, in occasione della VII Biennale pellizziana, e le piante hanno iniziato a dare i primi frutti nel 2015, anno della successiva VIII edizione della biennale, e anche dell'Esposizione Universale di Milano che aveva per tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”.

Dal 2016, la gestione passò in capo all'Associazione La strada del sale, che anima il Mercato biologico del sabato mattina presso l'Antico mercato della frutta a Volpedo. Nel settembre 2023, in concomitanza della XII edizione della biennale, un nuovo gruppo di lavoro ha deciso di raccogliere il testimone e di prendersi cura del frutteto, delle piante e del raccolto. Si tratta della squadra dei manutentori dei sentieri sugli Itinerari pellizziani, affiliata all'Associazione Pellizza e convenzionata con il Comune di Volpedo e con l'Associazione Insieme per il territorio. Insieme al coordinatore Eugenio Bozza ne fanno parte Massimo Daffonchio, Andrea Iovino, Piero Lesino, Stefano Lugano, Mariella Maccariello e Michele Soffiantini a cui si sono aggiunti nel 2025 Vincenzo Albasini, Paolo Tamarindo e Vincenzo Raccone.